



**DIRIGENTISCUOLA- Di.S.Conf.**  
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE  
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA  
CONFEDERATI CODIRP



**La sicurezza per decreto-legge!**  
**Lettera aperta alla neo ministra Azzolina e, p.c., al Presidente Conte**

On. Ministra Azzolina

nel decalogo delle priorità della scuola da Lei reso prontamente noto al termine della cerimonia del suo giuramento, figura, all'ottavo punto, il tema della sicurezza, nel quadro delle già impartite *"disposizioni di avviare subito i processi di sburocratizzazione per semplificare quelle pratiche che rendono difficile la vita quotidiana di dirigenti e segreterie scolastiche"*.

E' un lodevole, condivisibile, proposito, coerente con la sua altrettanto asserita necessità di focalizzare l'azione della dirigenza scolastica sull'organizzazione dei processi d'insegnamento e dei luoghi dell'apprendimento, sgravandola da una congerie crescente di compiti impropri nella rincorsa parossistica e stressante delle tante emergenze, per le quali non ha il tempo, non possiede – non può umanamente possedere – le dovute capacità tecniche e men che mai può fare affidamento su risorse finanziarie e professionali per corrispondervi adeguatamente.

Solo che, se le pur ineludibili generali esigenze di semplificazione – della contrattualistica, della contabilità, della privacy, della trasparenza, dell'anticorruzione *et alia* – giustificano i necessari tempi tecnici per le inerenti interlocuzioni con i soggetti istituzionali, inclusi i sindacati rappresentativi di area, sulla sicurezza la questione va posta in termini diversi: stringenti e – radicalmente – risolutivi.

Perché se crolla un soffitto, se cadono infissi fatiscenti, se si scivola da una scala priva di corrimano o difettoso e qualcuno ci lascia la pelle, o anche subisce una lesione non lievissima per la quale è previsto che si proceda d'ufficio in sede penale, i dirigenti scolastici vanno in galera e/o, in ogni caso, devono vendersi le mutande! E ci vanno per una crudele *fictio iuris*, di addossare loro, in quanto rivestenti posizioni di garanzia, *tutti* i rischi, anche occasionali, per comportamenti inconsulti, imprevedibili e/o per difetti di una sia pur minima vigilanza del personale docente e ATA: che, come avvenuto anche di recente per sfortunati colleghi, sortiscono effetti esiziali; ma che quasi sempre sono dovuti a carenze strutturali di edifici inidonei e privi delle certificazioni di legge, che i soggetti proprietari permanentemente inadempienti dovrebbero produrre, e che una giurisprudenza oramai consolidata non ritiene idonee a interrompere il nesso di causalità, attribuendolo esclusivamente al *datore di lavoro* cui possa imputarsi una minima negligenza – reale o presenta che sia – se non risulti in atti avere egli richiesto o prodotto proprio quella mancante tra la miriade di carte che deve



**DIRIGENTISCUOLA- Di.S.Conf.**  
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE  
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA  
CONFEDERATI CODIRP



costantemente tenere in mente, o perché non ha provveduto a formare il personale, secondo i prescritti rigidi protocolli, per la non disponibilità delle occorrenti risorse finanziarie.

Finora i divisi tavoli tematici hanno dimostrato la propria impraticabilità ancor prima del loro – mancato – riavvio dopo la fine della passata legislatura. Dopo tante promesse e prese in giro dell'ex Ministro Bussetti e dopo tante insistenze, finalmente in data 29 ottobre 2019, con la sottosegretaria Ascani, delegata dall'ex-Ministro Fioramonti, il Governo ha sottoscritto un'intesa impegnandosi a risolvere il problema in tempi stretti adottando anche procedure d'urgenza qualora non fosse stato possibile inserire un qualche emendamento nei provvedimenti in discussione". (All.1)

Dunque, ci vuole un intervento normativo urgente, altrimenti si continuerà a menare il can per l'aia. Transitato il treno della legge di conversione del *decreto-scuola*, sua sede *naturale*, e perso pure quello della legge di bilancio, lo strumento **dovrà essere un decreto-legge**.

Lo stesso che si è usato per scorporare l'Istruzione dall'Università e ricerca, ritenuta *"la straordinaria necessità e urgenza ... di valorizzazione delle rispettive specificità"*; che ben può, e deve, valere perché l'assurda normativa sulla sicurezza a scuola non si scarichi tutta sull' *"anello debole della catena"*.

Se non potesse procedersi autonomamente, in sede di conversione in legge del decreto legge citato, *DIRIGENTISCUOLA* chiede alla S.V. di proporre e sostenere un emendamento chiaro e nel contempo articolato che non si presti a interpretazioni equivoche.

Del seguente tenore:

"Con riferimento alle disposizioni recate dal decreto legislativo n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nelle sedi delle istituzioni scolastiche e educative di ogni ordine e grado la vigilanza spetta al dirigente scolastico in relazione ai rischi strettamente correlati allo svolgimento delle attività istituzionali.

Ogni responsabilità relativa alle certificazioni previste dalle norme di legge, così come la vigilanza periodica su strutture, infrastrutture, pertinenze, impianti, attrezzature e presidi di sicurezza e la loro manutenzione straordinaria e ordinaria, è di competenza esclusiva dell'ente locale proprietario degli edifici. Al dirigente scolastico compete in ogni caso la tempestiva segnalazione all'ente locale proprietario di tutte le problematiche connesse allo stato edilizio e impiantistico che, per il loro carattere di imprevedibilità, non possano essere rilevate nel corso delle ispezioni periodiche predisposte e realizzate dall'ente locale.



**DIRIGENTISCUOLA- Di.S.Conf.**  
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE  
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA  
CONFEDERATI CODIRP



La valutazione dei rischi connessi alle strutture, infrastrutture, pertinenze, impianti, attrezzature e presidi di sicurezza, inclusa la valutazione del rischio inferenziale per i lavori condotti dall'ente locale proprietario, spettano in via esclusiva all'ente stesso, al pari dell'individuazione delle misure atte a prevenirli. L'ente locale, tramite il proprio sito web, assicura la consultazione on line diretta delle certificazioni previste dalle norme di legge e dei dati necessari per verificare lo stato di sicurezza di strutture, infrastrutture, pertinenze, impianti e presidi e gli esiti del loro monitoraggio periodico, oltre al DVR relativo alla valutazione dei rischi e, ove previsto, al DUVRI.

I dirigenti delle istituzioni scolastiche e educative di ogni ordine e grado sono esentati da qualsiasi responsabilità, onere civile, amministrativo e penale, qualora abbiano assolto tempestivamente all'obbligo di richiesta di interventi strutturali e di manutenzione necessari per garantire la sicurezza degli edifici assegnati, anche mediante la loro temporanea interdizione, parziale o totale, predisposta dal personale competente dell'ente locale proprietario. La richiesta di intervento si riferisce alle aree e agli spazi assegnati e non include locali, anche tecnici, sottotetti e spazi che rimangono di competenza, accesso e uso esclusivo del soggetto giuridico proprietario, che ha l'obbligo di assicurarne ogni requisito di sicurezza previsto dalla normativa vigente.”

Fino a quando non si avrà questo intervento risolutivo DIRIGENTISCUOLA invita i colleghi di operare, a cadenze regolari, una sistematica ricognizione dei rischi insieme al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e al RSPP dotato delle appropriate competenze professionali e che si renda sempre prontamente disponibile, quindi segnalarli senza indugio agli enti proprietari.

In caso di loro inerzia o di traccheggiamento, previa analitica motivazione e allegata documentazione, si dovrà interdire l'accesso agli spazi pericolanti in modo professionale e imputando le eventuali spese al soggetto proprietario, eventualmente ricorrendo alla delibera in danno.

**Extrema ratio** si dovrà emanare il provvedimento di chiusura della scuola, senza temere d'incorrere in responsabilità penale per interruzione di pubblico servizio.

Ogni spirito missionario è decisamente fuori luogo e grondante d'ipocrisia per chi voglia pretenderlo.

Il dirigente scolastico non ha il compito salvifico di redimere il mondo caricandosi delle inadempienze altrui.



**DIRIGENTISCUOLA- Di.S.Conf.**  
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE  
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA  
CONFEDERATI CODIRP



E' anch'egli un *lavoratore* con diritto di tutela, sebbene altamente qualificato e perciò doverosamente disposto ad assumersi le connesse responsabilità, purché abbia il reale potere per esercitarle. A ciascuno il suo.

In attesa che il Governo onorari l'impegno assunto, è gradita l'occasione per distintamente salutare.

Foggia 14 gennaio 2020

*Il Presidente Nazionale*

( **Attilio Fratta** )